

TESTATO DAL KAROLINSKA INSTITUTET

# Vaccino anti-Alzheimer speranze dalla Svezia

**FRANCESCO SAVERIO ALONZO**  
STOCCOLMA

Finalmente si accende una speranza per i malati di Alzheimer. Un team di scienziati del Karolinska Institutet di Stoccolma ha presentato i risultati di un test pluriennale di un vaccino che non presenta effetti collaterali e attiva la difesa immunologica che combatte le placche albuminiche che danneggiano il cervello.

La sostanza contenuta nel vaccino aiuta il fisico stesso a debellare il male e si differenzia dai vaccini sperimentati in passato. Il nuovo vaccino, di cui dà notizia l'autorevole rivista medica *The Lancet Neurology*, sarà meno costoso di quelli precedenti e avrà un effetto più prolungato. Dopo un primo esperimento compiuto con ottimi risultati su un campione di trecento pazienti svedesi, ora il vaccino viene provato su migliaia di altri malati spersi in tutto il mondo.

L'Alzheimer è una forma de-

generativa delle capacità mentali che insorge fra i 45 ed i 65 anni e si aggrava con l'invecchiamento. Si manifesta con turbe, specie dell'orientamento, e perdita di memoria, cui frequentemente si aggiungono afasia, rigidità muscolare generalizzata, perdita delle capacità cognitive.

Il nuovo vaccino, denominato Cad106, sorto dalla collaborazione fra il gruppo di ricercatori diretto dal professore Bengt Winblad del Centro Alzheimer del Karolinska Institutet e la rete di scienziati neurologici Swedish Brain Power, sarà impiegato negli ospedali svedesi, su vasta scala, prima di essere posto in commercio. Secondo il professore svedese Kaj Blennow del Policlinico Universitario Sahlgrenska di Göteborg il fatto che lo sviluppo della malattia di Alzheimer abbia un decorso lento esige un'ulteriore serie di risultati clinici. «Ma - dice -, anche se non siamo sicuri al cento per cento, nutro ottime speranze di riuscire a debellare il male».

